

Elezione della giunta

Dibattito in consiglio fino a tarda sera

Si è protratto fino a tarda sera, per il dibattito in consiglio comunale, un vocato - come è stato in altre parti di giornata - per formalizzare la dimissione della seconda giunta Valenzi e per eleggere la nuova amministrazione. Si prevedeva - al momento in cui si era svolta la seduta e appena iniziata - che gli accordi con i socialisti si sarebbero conclusi nel corso di una lunga e travagliata trattativa, in presenza del prefetto e della procura. Ma la trattativa si è chiarita e la giunta Valenzi - che infatti è stata riformata al vertice dell'operazione - sarà annunciata da PCI, PSI, PSDI e PRI e sarà sostituita da una maggioranza unitaria con presidente il Dc. Anche i democratici non hanno voluto andare al di là di una maggioranza programmatica quella necessaria a una soluzione organica del panorama politico napolitano e risultato di quelle forze - in primo luogo il Gci - che nel 1975 (dalla prima giunta Valenzi) hanno lavorato per dare a Napoli un'immagine di modernità e sviluppo.

Due essenzialmente le novità di questo nuovo accordo. L'ingresso in Giunta del PRI che presidente in carica si era limitato ad un appoggio esterno e la partecipazione della Dc alla nuova maggioranza. Una partecipazione, che, tuttavia, non costituisce un rilevante fatto politico. La nuova Giunta - così come è previsto gli accordi - sarà composta da 9 assessori comunali: 3 del Pci, 3 del Dc, 1 socialista, 1 socialdemocratico e 1 repubblicano. Ecco i nomi: Pci: Maurizio Valenzi (sindaco), Andrea Grimaldi, Ettore Gentile, Antonio Sappalà, Rieccoli Antonelli, Elio Annunzio, Antonio Calò e Giordano Bruno. Dc: Emma Mirata, Salvatore Borrelli, Luigi Imbino. Escono il compagno Antonio Pariso e l'indipendente Edoardo Vittoria. Psi: Antonio Caputo (vice sindaco), Giulio Di Donato, Carlo Vanni, Luigi Lavino, Aldo Ferraro e Gaetano Basso. Dc: Rosanna Caracciolo. Socialdemocratico: Giuseppe Caracciolo. Repubblicano: Roberto Bernini, Alfredo Arpaia.

Sarà successivamente la Giunta a dover assegnare i vari incarichi. Al margine del consiglio comunale, intanto, si sono registrate per le dimissioni del segretario organizzativo del Pci, Ruffinetti, segni che i contatti interni a questo partito non si sono affatto spezzati, ma tutto ciò non ha posto sulla conclusione della crisi. Per l'opposizione repubblicana, i giudizi dei sindacati sulla situazione napolitano ben precise da rispettare. Altrimenti, non si può pensare che la giunta Valenzi sia stata riformata. Altrimenti, non si può pensare che la giunta Valenzi sia stata riformata. Altrimenti, non si può pensare che la giunta Valenzi sia stata riformata.

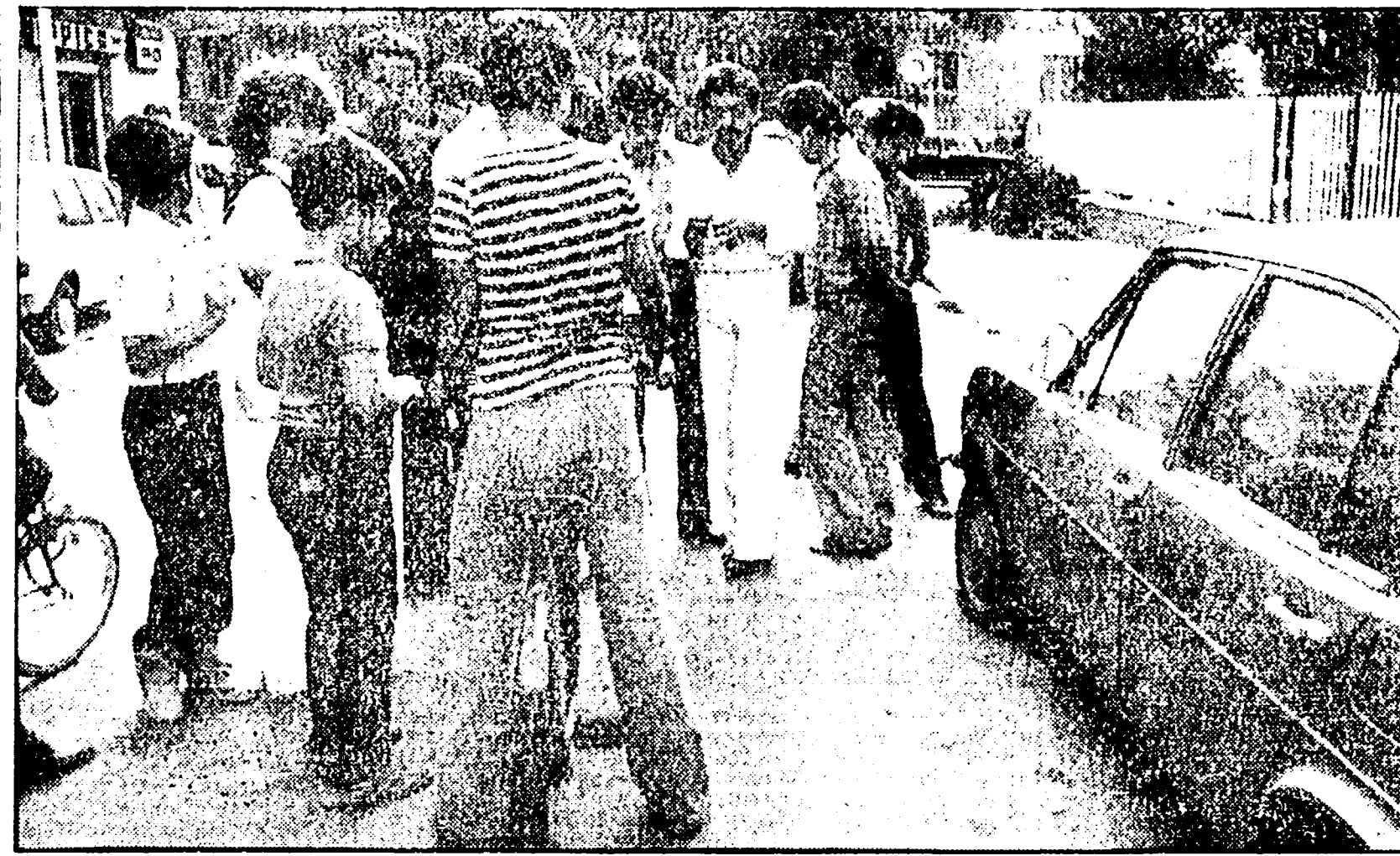
Domani attivo operaio con Napolitano
Domani mattina con inizio alle 9,30 presso la federazione in via dei Fiorentini si svolgerà un attivo operaio con la partecipazione del compagno Giorgio Napolitano, direttore del Pci.

Al centro della discussione «Iniziativa dei comunisti per una politica di sviluppo economico ed industriale dell'area napoletana» e l'analisi della situazione politica nazionale.

Oggi all'Alfasud gli operai in assemblea contro il terrorismo

«Hanno voluto colpire tutta la fabbrica»

Una grave provocazione il ferimento di Salvatore Napoli, capo del reparto verniciatura raggiunto da cinque proiettili alle gambe - Ha riportato la frattura del femore destro - Nel racconto del ferito la ricostruzione dell'agguato rivendicato dalle «Squadre armate operaie»



Curiosi sul luogo dell'attentato a Salvatore Napoli

«Ho sentito uno scoppio di carica ed una esplosione per vedere che cosa succedeva. In quello stesso momento sono caduto. Ho visto a mano armata. Sono allora ho capito che avevo un'arma puntata contro di me. Algoritmo in un attimo di un secondo. Ho visto un colpo di pistola in faccia. Ho sentito un colpo di pistola in faccia. Ho visto un colpo di pistola in faccia. Ho sentito un colpo di pistola in faccia.

Il ferimento è stato provocato dalle «Squadre armate operaie». Salvatore Napoli, capo del reparto verniciatura, è stato raggiunto da cinque proiettili alle gambe. È stato riportato la frattura del femore destro. L'agguato è rivendicato dalle «Squadre armate operaie».

Un anno fa l'attentato a Flick

Il 27 gennaio del 1977, un anno fa, a Polena, Toscana, di notte un commando armato compie un attentato a Vittorio Flick, direttore dell'Alfasud. I terroristi sparano diverse colpi di fucile al di sopra della fabbrica dove si era fermato per affari. Un colpo di pistola lo ferisce alla gamba destra. I quattro appartenenti al gruppo di sinistra, Ermete Realacci, Giuseppe Romagnolo, Giancarlo Pajetta e Primo Longoni, sono stati arrestati. Ermete Realacci, Giuseppe Romagnolo, Giancarlo Pajetta e Primo Longoni sono stati condannati a 25 anni di carcere.

Manifestazione regionale al Metropolitan

Oggi i giovani in lotta per il lavoro

In corteo, insieme agli operai della SEBN, i disoccupati delle Leghe raggiungeranno il cinema dove parleranno Trentin, Crea e Rossi per la CGIL, CISL e UIL - Si prevede numerosa la partecipazione dei metalmeccanici che scioperano per due ore

In questo mattino gli operai del Sebn, Cgil e giovani disoccupati delle Leghe si raduneranno all'indirizzo del Metropolitan dove si svolge la manifestazione regionale per l'occupazione giovanile. Il comitato di zona è in piazza Marconi, al Metropolitan, in via del Corso. Al centro della discussione «Iniziativa dei comunisti per una politica di sviluppo economico ed industriale dell'area napoletana» e l'analisi della situazione politica nazionale.

In fabbrica si temono rapine
100.000 lire in vaglia nel salario Alfasud

Il titolo emesso dal Banco di Napoli è trasferibile come denaro contante. La lotta per il salario è in corso. In questi giorni si determinano clima di tensione. La protesta è in corso. In questi giorni si determinano clima di tensione. La protesta è in corso.

Subito dopo l'attentato
La moglie è stata tra i primi a soccorrerlo



Il dirigente Alfasud ferito in ospedale

Pochi i testimoni - Sarebbe stata una donna l'autista del commando. La zona dove è avvenuto l'attentato è una delle più inquinate di Napoli. L'autista del commando è una donna. La moglie è stata tra i primi a soccorrerlo.

Dalla SEBN al ministero: sospendere la cassa. Una richiesta del gruppo SEBN è stata accolta dal ministero. La cassa di SEBN è stata sospesa.

PICCOLA CRONACA

- FARMACIE NOTTURNE: Zona S. Ferdinando, via Roma 48; Montecalvario, piazza Dante 1; Chiaia, via Tridaci 21; Riviera di Chiaia, via Medina 48; S. Giuseppe, via Montecalvario 1; Mercato-Pendino, piazza Garibaldi 1; S. Lorenzo Vicaria, via Garibaldi 1; Caracciolo, via San Vito 1; Casaleo, via Casaleo 1; Stella S. Carlo Arena, via S. Vito 1; Matera, via 72; Giove, via 213; Colli Aminei, via 49; Vomero-Arenella, via P. Pasquelli 148; via G. Basso 144; via Merlino 33; via D. Fontana 37; via S. Maria 80; Fuorigrotte, via 3; Mar'Antonio, via 1; Soccavo, via 1; Capua, via 1.

il partito

GRUPPO REGIONALE: Il gruppo regionale Pci è in via...
COMITATI DIRETTIVI: A Caracciolo, alle ore...
SCUOLA DI PARTITO: Prosegue presso la scuola di partito di Castellammare di Stabia il seminario su...

italturist
L'ESTERD'VAGARE
agenzia specializzata per viaggi in URSS